



MALAWI

Il Malawi è un piccolo paese senza sbocchi sul mare che si allunga per circa 900 km lungo la linea della Rift Valley ed è dominato dall'omonimo lago, che segna buona parte del confine orientale con la Tanzania e il Mozambico. È un paese densamente popolato, con terreni produttivi e un'economia fortemente basata sull'agricoltura, che sostiene oltre l'80% degli abitanti. L'ossatura fisica e culturale del paese è costituita dal Lago Malawi, il terzo in Africa per dimensioni, che copre una superficie di circa 29.000 km² e ospita la più grande varietà di specie di pesci d'acqua dolce del mondo. La parte settentrionale del paese è caratterizzata da grandi altopiani, di cui il più spettacolare è l'Altopiano di Nyika, che svetta a 2.500 mt. Oltre al paesaggio unico nel suo genere, Nyika è anche il più grande parco nazionale del Malawi, popolato da eland e antilopi roane. Nel sud del Malawi, l'area più popolata e sviluppata, si trovano Blantyre, la capitale commerciale, e Zomba, l'antica capitale coloniale prima di Lilongwe. La regione è dominata dalla valle del Fiume Shire e dal Monte Mulanje, la vetta più alta del paese. Nella Valle dello Shire sono presenti alcuni splendidi parchi e riserve naturali, tra cui il Liwonde National Park, il più noto e visitato del Malawi, e la Majete Wildlife Reserve, ripopolata con successo e diventata una destinazione "Big Five". Il Malawi è una piccola gemma nel cuore dell'Africa che offre un'esperienza di viaggio completa e incredibilmente varia, lontana dalle folle e arricchita dalla generosa ospitalità della gente.

INFO DI VIAGGIO



Documenti

I viaggiatori di nazionalità italiana non hanno bisogno del visto d'ingresso per soggiorni inferiori ai 3 mesi, ma la durata esatta concessa dipende dai funzionari della dogana. Sarà sufficiente essere in possesso del passaporto con una validità residua di almeno sei mesi al momento dell'arrivo nel paese, la conferma della prenotazione alberghiera e il biglietto aereo di andata e ritorno o di proseguimento del viaggio. Per informazioni aggiornate consultare il sito del Ministero degli Esteri www.viaggiasesicuri.it.

Norme sanitarie

Vaccinarsi contro la febbre gialla non è necessario se si parte dall'Italia. È richiesto solo ai viaggiatori che giungono in Malawi da zone infette (come ad es. la Tanzania). Consigliata la profilassi antimalarica. Non dimenticare, comunque a casa eventuali medicinali di uso quotidiano e medicinali per eventuali 'malattie del viaggiatore, non vi sono farmacie fornite lungo gli itinerari. Si consiglia di acquistare bevande in contenitori sigillati; evitare verdura e frutti di mare se non cotti; bere acqua e bibite imbottigliate senza aggiunta di ghiaccio; consultare immediatamente un medico e richiedere le analisi ai primi sintomi di malessere (vomito, febbre, diarrea). Per informazioni aggiornate consultare il sito del Ministero degli Esteri www.viaggiasesicuri.it.

Quando andare

In genere, il periodo migliore per visitare il Malawi è la stagione secca, che va dalla fine di aprile a ottobre o novembre. Se siete interessati alla fauna del paese, le maggiori possibilità di compiere avvistamenti si hanno verso la fine della stagione secca, quando può fare molto caldo, specialmente nelle pianure, e gli animali confluono verso le pozze d'acqua. Tuttavia, il paesaggio è molto più bello e il clima meno opprimente da maggio a luglio, sebbene vi siano meno animali in giro. L'inizio della stagione secca è invece il periodo migliore per dedicarsi al birdwatching, ma può fare estremamente caldo e ci può essere anche un alto tasso di umidità.

Come spostarsi

Anche se si può viaggiare nel Malawi in aereo, su strada e in treno con relativa facilità, le distanze tra i centri principali sono brevi e le strade in buone condizioni, si consigliano, comunque due modi di viaggiare nel paese in assoluta tranquillità: itinerari pre-organizzati, dove si prevedono la prenotazione di lodge/ hotel e la pianificazione di uno specifico itinerario in base alle esigenze. Da una località all'altra sono previsti trasferimenti in auto con autisti locali. In arrivo nelle varie tappe vi sono delle guide locali esperte dell'area che accompagnano i clienti alla scoperta dei parchi, a bordo di veicoli fuoristrada. Oppure, itinerari guidati, accompagnati da esperte guide e/o autisti, sia su base privata sia di gruppo. In tal caso vi è sempre la medesima guida/ autista e nelle varie tappe vi sono le guide locali per i safari e le attività. Nonostante in alcune aree del paese vi sia una buona rete stradale, i viaggi con auto a noleggio sono sconsigliati, in quanto le distanze sono molto lunghe e spesso per raggiungere determinate zone vi sono sterrati e piste percorribili solo da esperti viaggiatori.



Cosa mettere in valigia

Se si viaggia in gruppo è consigliabile portare borsoni morbidi in modo che vi sia spazio sufficiente per stivare comodamente i bagagli di tutti. Per questo è importante limitare il guardaroba a quanto indispensabile. E' importante munirsi di uno zainetto dove poter tenere il necessario a portata di mano durante i tragitti e i safari (macchina fotografica, binocolo, torcia e batterie di riserva, denaro e documenti).

Nell'inverno australe, (la nostra estate), l'abbigliamento suggerito è piumino e/o giaccone invernale, guanti, sciarpa, berretto pesante, pantaloni pesanti, felpe pesanti, abbigliamento notturno pesante (non vi è il riscaldamento nelle strutture ricettive). Tutto ciò è indispensabile nelle ore più fredde della giornata e durante i safari a bordo di veicoli aperti. Da alternare con un abbigliamento estivo per le ore calde diurne. Se previste tappe nelle zone montuose e trekking si ricorda di portare degli scarponcini adatti.

Nell'estate australe, (il nostro inverno), l'abbigliamento suggerito è estivo. Non dimenticare felpa/ giacca a vento per le ore serali. Impermeabile. Nelle stagioni di mezzo le temperature possono essere variabili, suggeriamo di portare capi estivi e qualche capo pesante. In generale l'abbigliamento è sempre informale; i colori consigliati degli indumenti sono il beige e tutte le tinte naturali che attirano meno le zanzare e tessuti in lino e cotone. Non utilizzare vestiario in stile militare, non è ben visto in nessun paese africano.

Cosa mangiare

Negli alberghi in città e nelle riserve private all'interno dei parchi la cucina è ottima ed è possibile trovare tutti i tipi di carne e pesce: dal manzo alla cacciagione, fino al pesce, soprattutto vicino al lago Malawi, non mancano inoltre le specialità della cucina locale. È possibile reperire qualsiasi tipo di bevanda: dalle birre più comuni, agli ottimi vini sudafricani.

Letture consigliate

Consiglio, un piccolo, grande romanzo come "The boy who harnessed the wind", di William Kamkwambep e "Malawi The Bradt Travel Guide", probabilmente la migliore guida sul paese.



COSA VEDERE IN MALAWI

Lake Malawi National Park

Lungo quasi 600 km e largo fino a 80 km, il Lago Malawi è uno dei più grandi laghi della Rift Valley ed occupa oltre il 20% della superficie del paese. Sulle rive del lago si alternano lunghe spiagge interrotte da insenature nascoste e villaggi di pescatori. Le acque calde e trasparenti del Lago Malawi sono punteggiate da piccole isole come la bellissima Likoma Island e ospitano più di 1.000 specie di pesci ciclidi, molte delle quali endemiche. La parte meridionale del lago è protetta dall'omonimo parco nazionale, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

Liwonde National Park

Stretto tra il Lago Malombe e il Fiume Shire nel sud del paese, il Liwonde National Park è la più conosciuta riserva naturale del Malawi. Istituito nel 1973, il parco si estende per circa 580 km² ed è caratterizzato da diversi habitat. Sulle rive del Fiume Shire, dove sono possibili anche safari in barca, e nelle pianure alluvionali vivono branchi di elefanti, ippopotami, coccodrilli, diverse specie di antilopi e, tra i predatori, un piccolo numero di leoni e leopardi. Di recente è stato reintrodotta il rinoceronte nero. Nel parco sono state identificate oltre 400 specie di uccelli.

Majete Wildlife Reserve

La riserva protegge circa 700 km² di bush incontaminato nella Lower Shire Valley, nella parte sud-occidentale del Malawi. La Majete Wildlife Reserve è una storia di conservazione di successo. Qui negli Anni '80 e '90 il bracconaggio ha causato la scomparsa di gran parte delle specie, tra cui l'elefante. In collaborazione con il Governo e con le comunità locali, nel 2003 African Parks si è fatta carico del risanamento e della gestione a lungo termine della riserva. Negli anni sono stati reintrodotti oltre 2.500 animali di 14 specie diverse inclusi i "Big Five".

Nyika National Park

Situato nel nord del paese, con i suoi 3.200 km² il Nyika National Park è il parco più grande del Malawi. Il nome "Nyika" significa "da dove arriva l'acqua" e in effetti l'omonimo altopiano, su cui si estende il parco, è una delle aree più piovose del Malawi. L'ambiente di Nyika è tra i più straordinari dell'Africa e offre uno scenario spettacolare di pianure erbose e colline granitiche dove fioriscono oltre 200 specie di orchidee. La fauna comprende elefanti, bufali, zebre, diverse specie di antilopi, leopardi e più di 400 specie di uccelli.